

Allegato 1 - La Relazione 2016 sugli obiettivi raggiunti in materia di anticorruzione e di trasparenza

Codice fiscale Amministrazione/Società/Ente	Denominazione Amministrazione/Società/Ente	Nome RPC	Cognome RPC	Data di nascita RPC	Qualifica RPC	Data inizio incarico di RPC	Il RPC svolge anche le funzioni di Responsabile della trasparenza: (Sì/No)	Organo d'indirizzo (solo se RPC manca, anche temporaneamente, per qualunque motivo)	Nome Presidente Organo d'indirizzo (rispondere solo se RPC è vacante)	Cognome Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPC è vacante)	Data di nascita Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPC è vacante)	Motivazione dell'assenza, anche temporanea, del RPC	Data inizio vacanza RPC (solo se RPC è vacante)
94117300486	Società della Salute di Firenze	Andrea	Francaianci	18/05/1968	Direttore	28/08/2015	Sì						

ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1	<p>CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (RPC)</p>	
1.A	<p>Stato di attuazione del PTPC - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPC indicando i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate</p>	<p>Le misure previste nel PTPC che sono state attuate nel 2016 si sono dimostrate efficaci, anche in relazione all'individuazione di uno specifico referente interno sulla tematica che, monitorando costantemente le stesse, ha consentito un maggiore controllo sulla loro effettività</p>
1.B	<p>Aspetti critici dell'attuazione del PTPC - Qualora il PTPC sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPC</p>	<p>Nel corso del 2016 non sono state adottate tutte le misure previste dal PTPC, in quanto alcune di esse erano direttamente connesse al processo di riorganizzazione dell'ente che è stato differito al 2017 a causa dell'importante percorso di riorganizzazione avviato da uno degli enti consorziati (l'ASL 10 di Firenze, confluita nell'Azienda USL Toscana Centro) in attuazione della legge regionale n. 84/15 e non ancora concluso</p>
1.C	<p>Ruolo del RPC - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione</p>	<p>Il RPC ha svolto con maggiore efficacia rispetto al passato il suo ruolo di impulso e coordinamento grazie alla sopra citata individuazione di uno specifico referente interno sulla tematica cui ha affidato compiti di monitoraggio e verifica rispetto all'attuazione del PTPC</p>
1.D	<p>Aspetti critici del ruolo del RPC - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPC rispetto all'attuazione del PTPC</p>	<p>Le principali criticità incontrate dal RPC nello svolgimento del ruolo di impulso e coordinamento sono in particolare connesse al non avvenuto completamento del processo di riorganizzazione dell'ente che ha lasciato la competenza dell'attuazione di alcune misure del PTPC agli enti di provenienza del personale assegnato funzionalmente alla Società della Salute</p>

SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 16/01/2017 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
 La presente scheda è compilata dal RPC delle pubbliche amministrazioni relativamente all'attuazione del PTPC 2016 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione.
 Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2013, successivo aggiornamento del 2015 (Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015) e alle Linee Guida ANAC di cui alla determinazione n. 8/2015, secondo quanto previsto dalle disposizioni transitorie (paragrafo 6).

ID	Domanda	Risposta (Inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori informazioni (Max 2000 caratteri)
2	GESTIONE DEL RISCHIO		
2.A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio per verificare la sostenibilità di tutte le misure, obbligatorie (generali) e ulteriori (specifiche) individuate nel PTPC		
2.A.1	SI (Indicare le principali criticità riscontrate e le relative iniziative adottate)	X	Si confermano le criticità rilevate nella Relazione relativa all'anno 2016, legate al fatto che la Società della Salute dispone solo di personale assegnato funzionalmente dagli enti consorziati
2.A.2	No, anche se il monitoraggio era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
2.A.3	No, il monitoraggio non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		
2.B	Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi (più risposte sono possibili)		
2.B.1	Acquisizione e progressione del personale		
2.B.2	Affidamento di lavori, servizi e forniture		
2.B.3	Provvedimenti amministrativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.4	Provvedimenti amministrativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.5	Aree di rischio ulteriori (elenicare quali)		
2.B.6	Non si sono verificati eventi corruttivi		
2.C	Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nel PTPC 2016 erano state previste misure per il loro contrasto	X	
2.C.1	SI (Indicare le motivazioni della loro inefficacia)		
2.C.2	No (Indicare le motivazioni della mancata previsione)		
2.D	Indicare se è stata effettuata un'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno		
2.D.1	SI (Indicare le modalità di integrazione)		
2.D.2	No (Indicare la motivazione)	X	Non esiste un sistema strutturato di controllo interno
2.E	Indicare se sono stati mappati tutti i processi		
2.E.1	SI		
2.E.2	No non sono stati mappati i processi (Indicare le motivazioni)		
2.E.3	No, ne sono stati mappati solamente alcuni (Indicare le motivazioni)	X	Sono stati mappati tutti i processi di competenza dell'ente, salvo quelli derivanti da alcuni progetti regionali approvati nel 2016 (quale, ad esempio, il progetto regionale sulle gravissime disabilità) che saranno mappati nel prossimo PTPC
2.E.4	Nel caso della mappatura parziale dei processi, indicare le aree a cui afferiscono i processi mappati		Vedi sopra
2.F	Formulare un giudizio sul modello di gestione del rischio (Qualora si ritenesse necessaria una revisione del modello, indicare le modifiche da apportare):		La valutazione del rischio è stata effettuata secondo il metodo previsto dall'allegato 5 del PNA (approvato con la deliberazione CIVIT n. 72/13) ed è risultata congrua rispetto alle attività svolte dalla Società della Salute
3	MISURE ULTERIORI (SPECIFICHE)		

3.A	Indicare se sono state attuate misure ulteriori (specifiche) oltre a quelle obbligatorie (generali)		
3.A.1	SI		
3.A.2	No, anche se era previsto dal PTFC con riferimento all'anno 2016		
3.A.3	No, non era previsto dal PTFC con riferimento all'anno 2016	X	
3.B.	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), indicare se tra di esse rientrano le seguenti misure (più risposte possibili): Attivazione di una procedura per la raccolta di segnalazioni da parte della società civile riguardo a eventuali fatti corruttivi che coinvolgono i dipendenti nonché i soggetti che intrattengono rapporti con l'amministrazione (indicare il numero di segnalazioni nonché il loro oggetto)		
3.B.1			
3.B.2	Iniziativa di automizzazione dei processi per ridurre i rischi di corruzione (specificare quali processi sono stati automatizzati)		
3.B.3	Attività di vigilanza nei confronti di enti e società partecipate ed/o controllate con riferimento all'adozione e attuazione del PTFC o di adeguamento del modello di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 (solo se l'amministrazione delinea partecipazioni in enti e società o esercita controlli nei confronti di enti e società)		
3.C	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), formulare un giudizio sulla loro attuazione indicando quelle che sono risultate più efficaci nonché specificando le ragioni della loro efficacia (riferirsi alle tipologie di misure indicate a pag. 33 dell'Aggiornamento 2015 al PNAI).		
4	TRASPARENZA		
4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"		
4.A.1	SI (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)		
4.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTI con riferimento all'anno 2016		
4.A.3	No, la misura non era prevista dal PTI con riferimento all'anno 2016		
4.B	Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico		
4.B.1	SI (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati)		
4.B.2	NO	X	
4.C	Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati:		
4.C.1	SI (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)		
4.C.2	No, anche se era previsto dal PTI con riferimento all'anno 2016	X	E' stata attivata una procedura di monitoraggio semestrale
4.C.3	No, non era previsto dal PTI con riferimento all'anno 2016		
4.D	Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento:		Il monitoraggio sulla pubblicazione dei dati sarebbe più efficace se fosse informatizzato il flusso delle informazioni da pubblicare
5	FORMAZIONE DEL PERSONALE		
5.A	Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione		
5.A.1	SI		
5.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTFC con riferimento all'anno 2016	X	
5.A.3	No, la misura non era prevista dal PTFC con riferimento all'anno 2016		
5.B	Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione:		
5.C	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze: (più risposte possibili)		
5.C.1	SNA		
5.C.2	Università		

5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)			
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)			
5.C.5	Formazione in house			
5.C.6	Altro (specificare quali)	X		
5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti:			La formazione è stata svolta dagli enti consorziati cui appartiene il personale funzionalmente assegnato alla Società della Salute. I contenuti dei corsi sono risultati appropriati e il personale docente altamente qualificato
6	ROTAZIONE DEL PERSONALE			
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:			
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati			1 dipendente + 1 assegnato funzionalmente dall'Azienda USL Toscana Centro
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati			22 assegnati funzionalmente (15 dal Comune di Firenze e 7 dall'Azienda USL Toscana Centro)
6.B	Indicare se nell'anno 2016 è stata effettuata la rotazione del personale come misura di prevenzione del rischio.			
6.B.1	SI (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti e dei funzionari)			
6.B.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016			
6.B.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016	X		
6.C	Indicare se l'ente, nel corso del 2016, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2016)			
6.C.1	SI			
6.C.2	No	X		
7	INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013			
7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità:			
7.A.1	SI (Indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)	X		E' stata effettuata la verifica del perdurare dell'assenza di cause di inconferibilità dell'incarico di Direttore. Non e' stata accertata alcuna violazione
7.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016			
7.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016			
7.B	Formulare un giudizio sulle iniziative intraprese per la verifica delle situazioni di inconferibilità per incarichi dirigenziali:			
8	INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013			
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità:			
8.A.1	SI (Indicare quali e il numero di violazioni accertate)	X		E' stata effettuata la verifica del perdurare dell'assenza di cause di incompatibilità dell'incarico di Direttore. Non e' stata accertata alcuna violazione
8.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016			
8.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016			
8.B	Formulare un giudizio sulla misura adottata per la verifica delle situazioni di incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali:			
9	CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI			
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi:			
9.A.1	SI			
9.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016			

9.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016	X	
9.B	Se non è stata adottata una procedura prestabilita, indicare le ragioni della mancata adozione		L'autorizzazione per incarichi al personale assegnato funzionalmente alla Società della Salute è di competenza degli enti di provenienza.
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati:		
9.C.1	SI (indicare le segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
9.C.2	NO		
10	TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNA LA GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)		
10.A	Indicare se è stata attivata una procedura per la raccolta di segnalazione di illeciti da parte di dipendenti pubblici dell'amministrazione:		
10.A.1	SI		
10.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016	X	
10.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2016		
10.B	Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione:		
10.C	Se è stata attivata la procedura, indicare attraverso quale tra i seguenti mezzi sono inoltrate le segnalazioni:		
10.C.1	Documenti cartaceo		
10.C.2	Email	X	
10.C.3	Sistema Informativo dedicato		
10.C.4	Sistema Informativo dedicato con garanzia di anonimato		
10.D	Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni dal personale dipendente dell'amministrazione		
10.D.1	SI, (indicare il numero delle segnalazioni)		
10.D.2	NO	X	
10.E	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a casi di discriminazione dei dipendenti che hanno segnalato gli illeciti:		
10.E.1	SI (indicare il numero di casi)		
10.E.2	NO		
10.F	Indicare se tramite la procedura di whistleblowing sono pervenute segnalazioni anonime o da parte di soggetti non dipendenti della stessa amministrazione		
10.F.1	SI (indicare il numero di casi)		
10.F.2	NO	X	
10.G	Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie:		Essendo il personale assegnato funzionalmente alla Società della Salute, il sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti è stato quello adottato dagli enti di provenienza.
11	CODICE DI COMPORTAMENTO		
11.A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013):		
11.A.1	SI		
11.A.2	NO (indicare la motivazione)	X	Essendo il personale assegnato funzionalmente alla Società della Salute, i codici di comportamento di riferimento sono quelli adottati dagli enti di provenienza.
11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono stati adeguati gli atti di incarico e i contratti alle previsioni del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		

11.B.1	SI			
11.B.2	NO			
11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:			
11.C.1	SI (indicare il numero delle segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)			
11.C.2	NO			
11.D	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a procedimenti disciplinari:			
11.D.1	SI (indicare il numero di procedimenti disciplinari specificando il numero di quelli che hanno dato luogo a sanzioni)			
11.D.2	NO			
11.E	Formulare un giudizio sulle modalità di elaborazione e adozione del codice di comportamento:			
12	PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI			
12.A	Indicare se nel corso del 2016 sono pervenute segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi:			
12.A.1	SI (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di quelle che hanno dato luogo all'avvio di procedimenti disciplinari o penali)			
12.A.2	NO		X	
12.B	Indicare se nel corso del 2016 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti:			
12.B.1	SI (indicare il numero di procedimenti)			
12.B.2	NO		X	
12.C	Se nel corso del 2016 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se tali procedimenti hanno dato luogo a sanzioni:			
12.C.1	SI, multa (indicare il numero)			
12.C.2	SI, sospensione dal servizio con privazione della retribuzione (indicare il numero)			
12.C.3	SI, licenziamento (indicare il numero)			
12.C.4	SI, altro (specificare quali)			
12.D	Se nel corso del 2016 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi (indicare il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):			
12.D.1	SI, peculato - art. 314 c.p.			
12.D.2	SI, Concussione - art. 317 c.p.			
12.D.3	SI, Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.			
12.D.4	SI, Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio - art. 319 c.p.			
12.D.5	SI, Corruzione in atti giudiziari - art. 319ter c.p.			
12.D.6	SI, induzione indebita a dare o promettere utilità - art. 319quater c.p.			
12.D.7	SI, Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio - art. 320 c.p.			
12.D.8	SI, istigazione alla corruzione - art. 322 c.p.			
12.D.9	SI, altro (specificare quali)			
12.D.10	NO			
12.E	Se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi, indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti penali (indicare il numero di procedimenti per ciascuna area):			
13	ALTRE MISURE			

13.A	Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.);		
13.A.1	SI (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
13.A.2	No	X	
13.B	Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati:		
13.B.1	SI (indicare il numero di contratti interessati dall'avvio di azioni di tutela)		
13.B.2	No		
13.C	Indicare se è stata effettuata la rotazione degli incarichi di arbitro:		
13.C.1	SI (specificare se sono stati adottati criteri di pubblicità dell'affidamento di incarichi)		
13.C.2	No, anche se sono stati affidati incarichi di arbitro	X	
13.C.3	No, non sono stati affidati incarichi di arbitro		
13.D	Indicare se sono pervenuti suggerimenti e richieste da parte di soggetti esterni all'amministrazione con riferimento alle politiche di prevenzione della corruzione: (più risposte possibili)		
13.D.1	SI, suggerimenti riguardo alle misure anticorruzione		
13.D.2	SI, richieste di chiarimenti e approfondimenti riguardanti le misure anticorruzione adottate		
13.D.3	No	X	
13.E	Formulare un giudizio sulle misure sopra citate specificando le ragioni della loro efficacia oppure della loro mancata adozione o attuazione:		